

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00671271
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	abaco
--------------------	-------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Salerno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1000

DTSF - A 1099

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega campana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo bianco

MIS - MISURE

MISA - Altezza 110

MISL - Larghezza 85

MISP - Profondità 50

MIST - Validità ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto L'abaco originale, messo allo scoperto nei primi lavori di restauro del Duomo, ha forma molto semplice, movimentata solo da alcune modanature nel punto di attacco al pilastro. All'estremità porta una scultura in marmo dell'epoca, una sorta di protomi leonine, di cui una frammentaria, che richiamano lo stemma degli Altavilla.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche Questi primi frammenti dell'antica architettura furono riportati alla luce dal De Angelis verso il 1925. Insieme al pilastro con l'imposta marmorea suddetta sulla quale si scaricava l'ultimo arco divisorio della navata sinistra dalla navata centrale, furono liberate dagli stucchi settecenteschi anche l'ultima e la terzultima colonna della stessa navatella, con i rispettivi archi. Questi ritrovamenti dimostrano, secondo il De Angelis, che "...il Guiscardo, o per esso l'Arcivescovo Alfano, di cui si servì il primo per la direzione dei lavori dell'edificio, non fece capo, per l'erezione dello stesso, a scuole o ad artefici estranei, ma adottò semplicemente stile ed arte del tempo e del luogo, che fu l'arte romanica, divenuta in quel tempo frammentaria..." (De Angelis-Nuova guida del Duomo di Salerno).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 10366

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De Angelis M.
BIBD - Anno di edizione	1937
BIBH - Sigla per citazione	00000453

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	De Caro M. C.

FUR - Funzionario responsabile	de Martini V.
---------------------------------------	---------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marchese D.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marchese D.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)